

Un uomo qualunque

Non un partito, ma la realtà

L'autore e la casa editrice dichiarano espressamente che non è intenzione di questa opera diffamare, offendere, denigrare o rappresentare negativamente individui, gruppi, aziende, professioni, religioni, culture o altre entità, siano esse citate o riconoscibili. Ogni riferimento a luoghi di lavoro, ruoli professionali o situazioni lavorative è stato consapevolmente distorto e reinterpretato per scopi esclusivamente narrativi.

L'autore e la casa editrice declinano ogni responsabilità per interpretazioni errate, illazioni infondate, controversie legali o danni diretti o indiretti derivanti dalla lettura di questa opera. Qualora eventi, luoghi o personaggi possano superficialmente apparire riconducibili a persone, aziende o situazioni reali, si ribadisce che si tratta esclusivamente di una coincidenza fortuita o di una scelta narrativa deliberata, adottata unicamente a scopo creativo e senza alcuna intenzione di arrecare danno o offesa.

Pasquale Laudiero

UN UOMO QUALUNQUE

Non un partito, ma la realtà

Autobiografia

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025

Pasquale Laudiero

Tutti i diritti riservati

A chi, come me, ha vissuto ogni giorno cercando di restare onesto.

*A mio padre, che con silenziosa fermezza
mi ha insegnato cosa significhi lavorare con dignità.*

A tutti coloro che sono stati traditi, dimenticati, esclusi.

A chi ancora crede che l'Italia possa essere un paese perbene.

Prefazione

Quando ho iniziato a scrivere, pensavo di raccontare semplicemente la mia vita.

Ma andando avanti, mi sono reso conto che, pagina dopo pagina, stavo descrivendo un'epoca.

Un tempo che oggi sembra lontanissimo, quasi dimenticato. Un periodo della nostra Italia, della nostra società, difficile da definire: è stato triste? È stato felice? Forse entrambe le cose.

Ma di certo era un mondo diverso, che i giovani di oggi non hanno conosciuto.

Loro sono nati dopo, in un'era completamente trasformata. Un'era dove tutto corre veloce, fatta di schermi, di cellulari sempre accesi, di vite vissute anche – e a volte solo – online.

Noi invece venivamo da un'altra realtà: quella della carta e della penna, delle lettere scritte a mano, dei silenzi pieni di significato.

E così, mi sono trovato a raccontare non solo il mio vissuto, ma quello di un'intera generazione.

Ecco perché questa non è solo la mia storia. È il racconto di un tempo che merita di essere ricordato.